



Verbale
COMMISSIONE CONSILIARE II

Seduta dell' 11 Settembre 2018 ore 14,30

Il giorno 11 Settembre 2018 alle ore 14:30, presso la sede comunale di Palazzo Bianchi in Piazza Municipio n. 1 si è riunita la Commissione Consiliare Permanente II (convocata con nota prot. 5340 del 06/09/2018) per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. **NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE**
2. **VARIANTE AL PRG "CENTRO STORICO/CENTRO CITTA'" – DECISIONE SULLE OSSERVAZIONI E ADOZIONE DEFINITIVA**
3. **VARIANTE NORMATIVA AL PRG ARTT 8-17-26-27" RICADENTE NELLA FATTISPECIE DI CUI ALL'ART. 15, COMMA 5 DELLA L.R. 34/1992. DECISIONE SULL'OSSERVAZIONE E APPROVAZIONE**
4. **VARIE ED EVENTUALI**

Componenti Presenti: BAIA RAIMONDO
CALCINA LORIS
CARICCHIO STEFANO
FRAPICCINI BRUNO
SERPILLI CATERINA

Partecipano inoltre: L'Assessore Clemente Rossi, il Dirigente Stefano Capannelli, l'Arch. Maria Alessandra Marincioni, l'Arch. Manuela Vecchietti

Constatato il numero legale la seduta è aperta alle ore 14,45

1) NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

I componenti sono invitati a presentare le loro candidature.

Il consigliere Raimondo Baia propone se stesso per la carica di Presidente.

Con il consenso unanime dei componenti presenti, il consigliere **RAIMONDO BAIA** è eletto **Presidente** della Commissione Consiliare Permanente II ai sensi dell'art. 43, comma 2 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale



Per ricoprire la carica di Vice Presidente, essendo già stato eletto per la presidenza un rappresentante della maggioranza, occorre eleggere un consigliere appartenente ad un gruppo di opposizione, a norma dell'art. 44, comma 1 del D.Lgs 267/2000 secondo il quale debbono essere previste forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze.

Il Consigliere Bruno Frapiccini propone se stesso per la carica di Vice Presidente

Con il consenso unanime dei componenti presenti, il consigliere **FRAPICCINI BRUNO** è eletto **Vice Presidente** della Commissione Consiliare Permanente II ai sensi dell'art. 43, comma 2 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale

2) "VARIANTE AL PRG "CENTRO STORICO/CENTRO CITTA'" – DECISIONE SULLE OSSERVAZIONI E ADOZIONE DEFINITIVA

ROSSI prende la parola ed illustra i contenuti, le motivazioni della variante, l'approccio progettuale, il processo di partecipazione, nonché la procedura amministrativa che ha preceduto la delibera in argomento specificando che con questo atto si sottopongono le osservazioni per l'assunzione delle decisioni da parte del Consiglio Comunale e contestuale seconda adozione. Il procedimento si concluderà con l'approvazione da parte della Provincia la cui valutazione è di carattere prevalentemente formale. Alla perplessità del consigliere Caricchio sul ruolo puramente della Provincia risponde che l'Ente comunque partecipa al procedimento attraverso espressione di pareri di rilievo.

Sottolinea l'importanza di questa variante che attraverso il riconoscimento di centro storico di una parte urbana del centro città permetterà la stesura di un Piano Particolareggiato le cui schede attuative, redatte attraverso indagini di varia natura (economico, sociale ecc) hanno l'obiettivo di incentivare investimenti di ampio respiro

MARINCIONI spiega che l'obiettivo della variante è la semplificazione normativa e l'operazione fondamentale che ne sta alla base è la perimetrazione dell'area centro storico e l'azzeramento della sovrapposizione di vecchie normative succedutesi nel tempo.

Descrive poi i criteri con i quali sono redatte le schede allegate alla delibera, redatte, come da prassi consolidata nel tempo, allo scopo di aiutare il Consiglio Comunale ad assumere le proprie decisioni su ciascuna osservazione.

Le osservazioni sono 5 di cui una proposta dall'Ufficio. Quest'ultima tratta sostanzialmente di correzioni materiali che non richiedono discrezionalità da parte dell'Amministrazione Comunale, pertanto è stato già redatto l'elaborato corretto allegato alla delibera.

Le altre osservazioni contengono di fatto delle richieste quali ampliamenti, riqualificazione di spazi adeguamenti igienico/sanitari ecc.

Di fatto sono tendenzialmente fuori tema in quanto rivolte più al futuro piuttosto che alla variante in oggetto, ma l'atteggiamento del professionista incaricato della stesura delle controdeduzioni, l'Arch. Marinelli, è stato quello dell'accoglimento parziale.

FRAPICCINI chiede cosa si intende per adeguamento igienico/sanitario.

MARINCIONI risponde che trattasi essenzialmente di riqualificazione di spazi per esempio di cortili nel caso di presenza di bagni pensili, adeguamento di altezze e adeguamenti illuminotecnici.



CALCINA chiede se non fosse più corretto proceduralmente respingere le osservazioni dei privati piuttosto che accogliere parzialmente dal momento che sono fuori tema.

ROSSI afferma la linea assunta ha l'intento di non sottovalutare le riflessioni dei privati ma comunicare l'idea che il riconoscimento di centro storico non blocchi la città ma sia invece l'occasione per il suo rilancio.

FRAPICCINI esprime il timore che questa variante porti di fatto a condonare abusi di vario tipo.

MARINCIONI lo rassicura in quanto è stata fatta un'approfondita analisi della capacità edificatoria dell'intera zona e nonostante il PRG vigente ne preveda molta, gli ampliamenti previsti non sono valutati come capaci di caricare l'insediamento abitativo.

ROSSI sottolinea che i piani attuativi, al contrario, diminuiranno la capacità edificatoria, filosofia delle vecchie amministrazioni.

3) VARIANTE NORMATIVA AL PRG ARTT 8-17-26-27" RICADENTE NELLA FATTISPECIE DI CUI ALL'ART. 15, COMMA 5 DELLA L.R. 34/1992. DECISIONE SULL'OSSERVAZIONE E APPROVAZIONE

VECCHIETTI illustra l'argomento spiegando che trattasi di una proposta di variante al PRG di tipo normativo riguardante cioè le norme tecniche di attuazione, avviata a seguito di varie segnalazioni pervenute nel corso del 2017, sia da privati che dall'ufficio edilizia, volte ad evidenziarne il carattere stringente e talvolta carente.

Ne indica i contenuti nonché la procedura concludendo che la delibera in oggetto si propone di condividere e recepire l'osservazione della Provincia e di approvare la variante.

A seguito della pubblicazione della Variante infatti è pervenuta solo l'osservazione della Provincia riguardante i manufatti agricoli che costituiscono bene culturale e per i quali la variante introduce nelle NTA la possibilità del recupero mediante il declassamento.

Chiarisce che l'osservazione della Provincia è essenzialmente una puntualizzazione.

L'Ente infatti, nel condividere le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione a prevedere modalità più appropriate per il recupero di manufatti rurali puntualizza che questi, in quanto "beni culturali", restano comunque assoggettati a normative di carattere nazionale di natura straordinaria e temporanea (es. Piano Casa).

CAPANNELLI ribadisce la necessità di modifiche normative al fine di un loro adeguamento a nuovi materiali, mezzi, tecnologie sviluppatasi nel tempo, ad esempio in materia sismica.

CALCINA chiede spiegazioni in merito alla modifica all'art. 8 proposta a seguito di segnalazione di un'impresa edile circa l'impossibilità di ampliare una tettoia esistente nella corte del proprio capannone di altezza compresa tra 3,35 m e 4,30 m.

Le N.T.A., all'art. 8 infatti dettano le caratteristiche che devono avere, all'interno del territorio comunale, i manufatti pertinenziali, a seconda della destinazione d'uso del manufatto principale.

In particolare per quanto riguarda le attività produttive e commerciali è consentita la realizzazione di carport che rispettino l'altezza massima di m 2,40.

Come è stato possibile realizzare la tettoia di un'altezza superiore?



MARINCIONI e CAPANNELLI chiariscono che la tettoia è stata realizzata prima che nel PRG venisse introdotta la limitazione dell'altezza massima dei carport di m 2,40.

CALCINA propone quindi di modificare la delibera inserendo tale specifica.

4) VARIE ED EVENTUALI

CALCINA riferisce di aver chiesto di inserire all'ordine del giorno l'aggiornamento relativo alla proposta di API Raffineria di modifica del Foglio APU2 del PRG '99 a valere quale indirizzo per la redazione di una variante al PRG.

ROSSI risponde che l'Ufficio, a seguito di approfondimenti, ha ritenuto superfluo inoltrare al Ministero la richiesta di verifica dell'applicabilità del SUAP in variante ad un'industria come API Raffineria.

Constatando che non ci sono ulteriori interventi, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle 15,45.

LA SEGRETARIA VERBALE
Roberta Stroppa

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE II
Raimondo Baia